

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
	Diritto processuale penale I
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (corso biennale)
Crediti formativi	9 crediti
Denominazione inglese	<i>Criminal procedure</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Marilena Colamussi	marilena.colamussi@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	CFU
	Processual-penalistico	IUS 16	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	IV
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni (simulazione del processo) Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	62 ore di lezioni frontali e 10 di attività integrative e seminariali
Ore di studio individuale	153 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio II semestre: 17 febbraio 2020
Fine attività didattiche	Fine II semestre: 21 maggio 2020

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Diritto penale</i>
Risultati di apprendimento previsti	Il corso di Diritto processuale penale I si propone di fornire le conoscenze di base riguardanti la parte statica del codice di procedura penale (i primi quattro libri), propedeutiche ad entrare nel cuore del processo con lo studio della seconda

	<p>parte, detta dinamica.</p> <p>L'obiettivo principale del corso è l'analisi dei principi fondamentali che governano il rito accusatorio, quali utili criteri per interpretare tutti gli istituti che regolano il processo penale. Attraverso la conoscenza dei principi fondamentali, lo studente può acquisire le competenze corrette per comprendere come si instaura il rapporto giuridico processuale tra le parti essenziali e quelle eventuali.</p> <p>A seguire, oggetto di approfondimento saranno: gli atti del processo con le relative patologie; il sistema fondamentale delle prove; i provvedimenti restrittivi della libertà personale (misure pre-cautelari e cautelari) con le relative vicende estintive e i meccanismi di controllo e tutela.</p> <p>Lo studente sarà in grado di acquisire gli elementi di base delle principali categorie processuali, che gli consentano di collocare sistematicamente gli istituti di riferimento, sviluppando un linguaggio tecnico propedeutico allo studio e all'approfondimento della parte dinamica del processo oggetto della seconda parte del corso.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Parte Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL DIRITTO PROCESSUALE PENALE E IL PROCESSO PENALE Nozione e contenuto del diritto processuale penale. Le fonti del diritto processuale penale. Il processo penale e la sua evoluzione storica. • I PRINCIPI FONDAMENTALI I principi della Costituzione e delle Convenzioni internazionali aventi rilevanza nel processo penale. • I SOGGETTI Il giudice. Il pubblico ministero. La polizia giudiziaria. L'imputato. Le parti accessorie: parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato. Il difensore. • GLI ATTI Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione degli atti. La traduzione degli atti. Le notificazioni. I termini. Le nullità e le altre specie di invalidità. • LE PROVE Le disposizioni generali. I mezzi di prova: testimonianza; esame delle parti; confronto; ricognizione; esperimento giudiziale; perizia; documenti. I mezzi di ricerca della

	<p>prova: ispezioni; perquisizioni; sequestri, intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE MISURE PRECAUTELARI E LE MISURE CAUTELARI <p>L'arresto in flagranza, il fermo di indiziato di delitto, l'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare. Il giudizio di convalida. Le misure cautelari personali: misure coercitive e misure interdittive. Il procedimento applicativo e l'evoluzione della vicenda cautelare. Le impugnazioni delle misure cautelari personali. La riparazione per l'ingiusta detenzione. Le misure cautelari reali: sequestro conservativo e sequestro preventivo. Le impugnazioni delle misure cautelari reali.</p> <p>Parte speciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE INDAGINI ATIPICHE <p>Comunicazioni a distanza apprese dall'inquirente per volontà di un interlocutore. Le videoriprese investigative. Il sopralluogo. L'acquisizione occulta di materiale biologico. Il pedinamento elettronico. Spionaggio informatico nell'ambito dei <i>social network</i>.</p> <p>Gli studenti Erasmus incoming, oltre al programma ufficiale del corso, potranno concordare direttamente con il docente la discussione di tesine riguardanti istituti affini esistenti in Italia e nell'ordinamento giuridico di provenienza.</p> <p>NB: tali indicazioni riguardano esclusivamente quelle dirette agli studenti esteri in mobilità Erasmus che intendano seguire i corsi del nostro Dipartimento</p>
Testi di riferimento	<p>Per la parte generale si consiglia:</p> <p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI,</p> <p><i>Diritto processuale penale</i>, Giappichelli, Torino, 2018, pp. 3-437.</p> <p>Per la parte speciale si consiglia:</p> <p>A. SCALFATI (a cura di), <i>Le indagini atipiche</i>, Giappichelli, Torino, 2014, limitatamente ai capitoli indicati nel programma.</p> <p>In particolare: Comunicazioni a distanza apprese dall'inquirente per volontà di un interlocutore (pp. 117-140); Le videoriprese investigative (pp. 141-166); Il sopralluogo (pp. 209-234); L'acquisizione occulta di materiale biologico (pp. 311-328); Il pedinamento elettronico (pp. 347-367); Spionaggio informatico nell'ambito dei <i>social network</i> (pp. 395-429).</p>

	N.B. Per la consultazione dei testi normativi, si consiglia l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato.
Metodi didattici	lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale L'esame può essere sostenuto separatamente (diritto processuale penale I e II), ovvero in un'unica soluzione.
Criteri di valutazione	Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della <i>ratio</i> degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure che sottendono garanzie fondamentali. La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.
Assegnazione tesi di laurea	La tesi scritta può essere richiesta dopo aver superato l'esame di profitto. L'argomento della tesi può essere concordato con il docente compatibilmente con i temi assegnati ad altri laureandi, onde evitare sovrapposizioni. L'indice della tesi deve essere presentato e approvato dal docente almeno 6 mesi prima della seduta di laurea, previa indagine bibliografica utile alla redazione di detto indice. La tesina orale può essere assegnata in qualsiasi momento utile.